

## La creatività è un mito, parola di Bartezzaghi

Duecento tweet per provare a definire la creatività. È la sfida lanciata l'anno scorso dal Festival della Mente di Sarzana in collaborazione con Stefano Bartezzaghi. Risultato? Duecento risposte diversissime tra loro, e nessuna che riesca a dare un approccio davvero soddisfacente. Così il saggista ed enigmista, che insegna proprio Teorie della creatività allo Uilm di Milano, ha pensato di mettere a fuoco il problema scrivendo un libro intitolato "Il falò delle novità", pubblicato da **Utet**, che è stato presentato ieri pomeriggio a

Pordenonelegge. Bartezzaghi è convinto che nemmeno con gli strumenti della filosofia si possa arrivare a una definizione soddisfacente della creatività. Perché fa parte delle categorie del mito. Creata negli anni Cinquanta in America, al tempo dei telefoni intelligenti aiuta anche chi non ha davvero talento a rendere un po' meno grigio il volto sempre uguale della quotidianità. Trasformando un po' tutti noi in protagonisti, grazie alle nuove tecnologie. Come voleva Andy Warhol.

